

BOLZANO. Prima campanella il 5 settembre

Riapre la scuola Allarme professori «200mila in meno»

Denuncia del sindacato Flc Cgil
Uno su cinque non torna in aula

ROMA

Prende il via il nuovo anno scolastico 2019/2020 con i Collegi dei docenti ma all'appello mancheranno tanti prof, circa uno su cinque, perché vanno ancora assegnate numerose cattedre al personale precario, con stime sindacali che arrivano fino a 200mila insegnanti da trovare. E non sono presenti all'appello anche 20mila Ata, il personale di amministrativo, tecnico e ausiliare. Non mancherà poi il primo sciopero dell'anno, quello dei dirigenti e assistenti amministrativi, che proprio oggi si asterranno dal lavoro. Tra le cause della mancanza di cattedre coperte adeguatamente ci sono le tante uscite previste per quota 100 e il mancato varo definitivo del dl scuola-precari, varato in Cdm «salvo intese» dal governo giallo-verde, ma rimasto «incagliato» nella crisi di politica di fine agosto. Le stime sulla presenza dei supplenti sono state fatte dai sindacati: i docenti italiani sono oltre 800 mila; i supplenti oscillano tra i 120mila secondo la Flc Cgil e i 180 mi-



Studenti a scuola ANSA

la calcolati dalla Uil, fino ai 200 mila per il giovane sindacato Anief. Di fatto «Quota 100» ha accelerato la carenza di prof: i pensionamenti, in seguito al provvedimento, sono stati 17.807 che si aggiungono ai 15.371 pensionamenti ordinari. «La situazione è d'emergenza; se il prossimo anno Quota 100 verrà confermata, il trend continuerà a salire - spiega Flc Cgil - anche perché l'età media dei docenti è alta». Anche per la Uil scuola i numeri sono indicativi dell'emergenza: il sindacato prevede tra 150.000 e 180.000 supplenti a cui dover fare ricorso». •

